

## La città vecchia si illumina grazie a «Re Place» inaugurato il percorso luminoso e sonoro

È stata inaugurata, in un centro storico ferito ma comunque preso d'assalto dagli aquilani, la seconda edizione di «Re Place», il progetto d'arte contemporanea legato terremoto. L'iniziativa, ideata da Germana Galli, si avvale di un contributo scritto di Massimiliano Scuderi e coinvolge un selezionato gruppo di artisti, chiamati a intervenire, insieme agli studenti d'arte aquilani, con opere luminose e sonore in quattro luoghi simbolo della città e del suo patrimonio culturale e identitario: Giovanni Albanese, Carlo Bernardini, Fabrizio Corneli, Licia Galizia e Michelangelo Lupone. Il percorso di visita prende il via proprio da palazzo dell'Emiciclo dove è stata allestita l'opera «Enigma del Centro» di Licia Galizia e Miche-

langelo Lupone; si prosegue verso Piazza Duomo dove Fabrizio Corneli ha allestito «Le luci e le ombre dell'amore», per fermarsi di nuovo a via Tre Marie per guardare l'intervento «Canestro» di Giovanni Albanese; l'ultima tappa è al Forte Spagnolo con l'opera di Carlo Bernardini «La materia è il vuoto». Il progetto «Re Place» è stato proposto per la seconda volta, in occasione del Natale, in un centro storico ancora chiuso, «su cui pesano - è scritto in una nota dell'organizzazione - il rischio dell'abbandono e la complessità della gestione della ricostruzione, invitando nuovamente l'arte a intervenire, con la sua generosità, ma anche la sua capacità di denuncia, per riprendere il filo di una narrazione interrotta».